

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: 1

Titolo:

La continuità educativa: riflessioni, buone pratiche e innovazioni

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: [REDACTED]

Ente di appartenenza: Unione Terre d'Argine

Qualifica: Responsabile Coordinamento Pedagogico

Recapito telefonico: [REDACTED]

e-mail: [REDACTED]

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro (specificare) _____
- 9.2 altro (specificare) _____
- 9.3 altro (specificare) _____

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

- di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Il progetto intende affrontare il tema della "continuità" orizzontale e verticale in riferimento alle recenti "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6". Si ritiene necessario rivedere le pratiche messe in atto fino ad ora alla luce di interventi formativi mirati, di nuovi bisogni rilevati, di vicinanze tra nidi e scuole d'infanzia che rendono possibili progettualità specifiche.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Partendo da una analisi del nostro territorio si ritiene che il tema della "continuità educativa" richieda una rinnovata riflessione relativamente alle premesse implicite che educatori e insegnanti hanno che inevitabilmente influenzano le modalità di agire questa pratica, necessaria e utile se connotata in maniera aperta e flessibile. Occorre rivedere i progetti in essere, le pratiche agite, le possibili progettualità nuove, mettendo al centro le bambine e i bambini, le famiglie, gli educatori e gli insegnanti, le diverse organizzazioni.

Il bisogno è nato a seguito di percorsi formativi sul tema che hanno coinvolto soltanto una parte del personale e da una riflessione condivisa nell'ambito del Coordinamento Pedagogico Distrettuale. Da qui è partita l'esigenza di ripensare gli strumenti a disposizione, le prassi in essere, la conoscenza più o meno diretta dei diversi contesti e delle finalità da raggiungere, la mancanza di un linguaggio realmente condiviso nei significati che veicola, la necessità di avere in mente che le storie di crescita e sviluppo di bambine e bambini vanno tenute insieme, pur evidenziando cambiamenti necessari e utili, il come accompagnare e supportare le famiglie nei cambiamenti. Inoltre si è evidenziata la necessità di strutturare percorsi mirati per bambini con disabilità e fragilità, per arrivare a individuare strategie personalizzate legate alle singole storie di crescita ed evolutive.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Conoscenza delle pratiche relative alla continuità esistenti
- confronto tra le diverse realtà
- valorizzazione delle specificità di ciascun servizio coinvolto
- conoscenza di educatori e insegnanti coinvolti nelle pratiche della continuità
- sostenere benessere, fiducia e conoscenza reciproca di quanti sono coinvolti nei percorsi di passaggio (bambini/e, educatori, insegnanti, famiglie, dirigenti, coordinatori)
- innovazione delle pratiche in essere

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Il progetto nasce dall'ascolto di esigenze espresse da educatori e insegnanti in sedi formative e in tavoli dedicati, pertanto mira a trovare risposte condivise e ad elaborare pratiche rispondenti ai bisogni reali e ai contesti coinvolti.

Le famiglie sono e saranno coinvolte perché sono parte attiva dei percorsi di continuità, pertanto nei progetti proposti, negli incontri dedicati, nelle visite previste saranno partecipi direttamente dei cambiamenti che si realizzeranno. Sarà fondamentale l'ascolto dei loro vissuti ed esperienze per introdurre strategie efficaci e mirate.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

- Incontri periodici del coordinamento territoriale e tavolo continuità per avviare e monitorare le fasi del progetto
- mappatura dell'esistente e rilevazione di nuovi bisogni
- attivazione di confronti, percorsi formativi, tavoli tematici
- realizzazione di progetti mirati per bambini con disabilità, fragilità,...
- confronti tra adulti educatori/insegnanti anche col supporto di figure specifiche (psicologi, pedagogisti, esperti) al fine di individuare strategie osservative e operative adeguate ai bisogni/potenzialità espresse dal gruppo dei bambini
- valorizzazione dei percorsi di crescita e cambiamento dei/le bambini/e nelle diverse fasi passaggio
- osservazioni sul campo
- realizzazione di nuovi spazi e allestimenti al fine di rendere più accoglienti i contesti
- acquisto di eventuali materiali utili (es. libri o altro)

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

- tavoli di lavoro/confronto tra soggetti coinvolti
- osservazioni sul campo
- percorsi formativi
- sperimentazione di nuove pratiche
- laboratori
- messa a punto di nuovi strumenti e strategie
- coinvolgimento delle famiglie e delle diverse istituzioni/organizzazioni coinvolte
- documentazioni
- realizzazione di spazi e allestimenti
- confronti all'interno dei servizi

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: biennale
Data di inizio: ottobre 2023
Data di conclusione: giugno 2025

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
pedagogisti	Unione Terre d'argine
psicologi	
Esperti	
Referenti di progetti continuità	
formatori	

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Arcobaleno	comunale	4	Carpi
Coccinella	comunale	3	Carpi
Le Chioccioline	comunale	3	Carpi
Pegaso	comunale	3	Carpi
Peter Pan	comunale	4	Carpi
Zigo Zago	comunale	3	Carpi
S. Neri	comunale	3	Campogalliano
Acquerello	comunale	1	Carpi
Andersen	statale	3	Carpi
Agorà	statale	3	Carpi
Pascoli	statale	3	Carpi
Meloni	statale	3	Carpi
Girasoli	statale	4	Carpi
Berengario	statale	3	Carpi
Arca di Noè	statale	3	Carpi
Sergio Neri	statale	3	Carpi
Mandela	statale	3	Carpi
Munari	statale	3	Carpi
Cattani	statale	5	Campogalliano
Sorelle Agazzi	statale	4	Novi di Modena
M.M. Gilioli	statale	3	Novi di Modena (Rovereto)
N. Bixio	statale	4	Soliera
Muratori	statale	7	Soliera

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
---------------	-----------------------	----------------------	--------

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I destinatari dell'intervento (bambini/e, educatori, insegnanti, coordinatori, dirigenti, famiglie, ...) saranno coinvolti nelle diverse fasi del progetto a seconda delle finalità e degli obiettivi definiti in tempi e momenti diversi, tenendo anche conto dei diversi ruoli e competenze.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2023
spese per personale	16.090,54
spese per materiale	7.500
spese di formazione	5.500
altro (specificare)	

altro (specificare)	
altro	
COSTO COMPLESSIVO	29.090,54

DI CUI	
contributo richiesto	29.090,54
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_____)	
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Video, foto, documentazioni

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Durante gli incontri periodici previsti si verificheranno gli obiettivi raggiunti, le azioni messe in campo e quelle da strutturare o modificare e i risultati in relazione alle finalità indicate (conoscenza dei contesti, realizzazione di progetti mirati,...).

Il Coordinamento Pedagogico Distrettuale è il punto di riferimento del progetto realizzato e periodicamente ne verificherà l'andamento.

Si ritiene infatti che il lavoro di rete in essere nel nostro territorio vada costantemente mantenuto e alimentato da progettualità comuni che coinvolgano attivamente i diversi interlocutori coinvolti.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo:	
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione: Unione Terre d'Argine, settore Istruzione
Codice fiscale o partita IVA: 0306980306
Sede Legale: Corso Alberto Pio n. 91, 41012, Carpi (Mo)
IBAN: [REDACTED]
Banca o Ufficio Postale: UNICREDIT, Piazza Martiri, Carpi

DELEGA

Io sottoscritto [REDACTED], beneficiario del contributo, **DELEGO**

[REDACTED], come gestore finanziario.

Data ___ 19 ottobre 2023 ___

Firma e timbro

Franco



INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.